

Il paesaggio architettonico richiama le città della [Grecia](#) per la predominanza assoluta delle case bianche "a calce", senza tetto (con solaio), soprattutto in [campagna](#) e sulla [costa](#), ma i [centri storici](#) sono caratterizzati dal [barocco leccese](#), un lascito spagnolo del [Plateresco](#), che rispetto al [Barocco](#) del resto d'Italia si spoglia della sovrabbondanza pittorica degli interni e trasforma le facciate esterne di chiese e palazzi in veri arazzi scolpiti. In ciò, molta importanza ha avuto la locale "[pietra leccese](#)", tenera e malleabile e dal caldo colore giallo rosaceo.

La struttura tipica dei centri storici salentini, quindi, è caratterizzata da un tessuto molto compatto (non c'è separazione fra le case) di vicoli bianchi dalle pareti dipinte a calce sempre ravvivata (ad eccezione della città di [Lecce](#) e dell'area di [Maglie](#), dove anche le case di civile abitazione sono costruite nella pietra bianco-rosacea proveniente dalle cave di [Cursi](#)) sui cui muri campeggiano gli accesi colori degli infissi, inframmezzati da palazzi nobiliari e chiese d'epoca barocca in pietra viva.

Tipica l'entità architettonico-urbanistica della [casa a corte](#) di origine araba e diffusa anche in [Sicilia](#). Molti vicoli, infatti, dispongono di quelli che apparentemente sono altri vicoli perpendicolari, ma si rivelano ciechi, terminando pochi metri più in là. Su tale spazio urbano, definito *corte* (dal latino *cohorte*, "spazio che comprende l'orto", "recinto"), si affacciano le porte e le finestre di molte abitazioni, col voluto risultato di farne uno spazio di vita comune, una sorta di popolare "salotto" dove, nei tempi andati, molte famiglie vivevano gran parte della giornata chiacchierando, ricamando e aiutandosi nelle faccende domestiche.

In genere, oltre all'arredamento povero di piantine in vaso, in una corte non manca mai la caratteristica *pila* comune, una sorta di lavatoio in pietra corredato di una parte scanalata (*strica*

*туру* )  
su cui strizzare i panni. In alcune aree, addirittura, tali corti sono occultate da un portone ( *mignano* ) che finge l'ingresso di una abitazione, rivelandosi, una volta invece aperto, l'ingresso di questo spazio multi-familiare.